



Ossini a *“Ciao Maschio”*: *“Da bambino soffrivo perché avevo una voce femminile”*•

Descrizione

(Adnkronos) *“Un racconto sincero sull’infanzia, le fragilità e la forza di trovare la propria voce. Massimiliano Ossini si racconta a *“Ciao Maschio”*, ospite di Nunzia De Girolamo, nella puntata in onda domani alle 17.05 su Rai 1. Alla domanda su che bambino fosse stato, Ossini risponde con grande sincerità: *“Sono stato un bimbo complicato. Povera mamma, per molti anni sono stato davvero la pecora nera. Avevo una voce molto acuta, molto femminile. Quando rispondevo al telefono o bussavo alle porte delle altre classi mi scambiavano sempre per mia sorella o per mia mamma”*•.*

Una condizione che lo ha fatto soffrire profondamente: *“Ho sofferto tantissimo per questo. Talmente tanto che volevo diventare un supereroe. Pensavo di voler difendere gli altri, ma in realtà volevo difendere me stesso”*•. Nel tentativo di cambiare quella voce che sentiva come un limite, arrivano gesti silenziosi e dolorosi: *“La sera urlavo a squarciagola nel cuscino prima di addormentarmi, sperando di svegliarmi con una voce più roca, da *“ometto di casa”*”*•. Come se non bastasse, arriva anche la balbuzie: *“Poi ho iniziato a balbettare. Mettici tutto questo insieme. Quegli anni non li auguro a nessuno. Per² mi hanno segnato e per questo oggi sto molto attento alle parole, soprattutto quando sono in televisione o quando parlo con i ragazzi. Quello che ti succede a quell’età te lo porti dietro per tutta la vita”*•.

Il punto di svolta arriva grazie alla parrocchia e al teatro: *“C’era la classica scenetta da fare e mi dissero che dovevo recitare. Io risposi: *“Ma io balbetto, dove vado?”*”*•. Gli affidano un ruolo piccolo, quello di un bambino napoletano: *“Paradossalmente, appena sono salito sul palco e ho detto quelle poche battute, non balbettavo più”*•. Andava tutto bene. Ho capito che non dovevo essere me stesso quando parlavo. Dovevo immedesimarmi in qualcun altro. Dovevo recitare. A scuola, durante le interrogazioni, facevo la stessa cosa: recitavo”•. Da quel momento nasce un desiderio profondo: *“E’ così che è nata dentro di me la voglia di diventare attore”*•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 26, 2025

Autore

redazione

default watermark